



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/45 DEL 31.7.2012

Oggetto: Elaborazione ed attuazione di un "Piano straordinario per il Sulcis" (Piano Sulcis) quale strumento atto a fronteggiare l'attuale crisi ed a favorire il rilancio e lo sviluppo dell'intero territorio del Sulcis - iglesiente. Atto di indirizzo.

Il Presidente della Regione, l'Assessore dell'Industria, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente e l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, rappresentano la grave situazione economico-sociale in cui versa la Provincia di Carbonia Iglesias, ed in particolare illustrano la crisi che investe il sistema industriale provinciale, che per lungo tempo ha invece rappresentato una realtà economica di rilevanza nazionale. In particolare le industrie del polo mineral-metallurgico sono investite da una drammatica crisi, anche e inevitabilmente accentuata da quella economica e finanziaria a livello nazionale e internazionale. Nel territorio del Sulcis la crisi ha determinato effetti a catena sulle piccole imprese, sull'occupazione e sui redditi dei residenti.

La crisi delle aziende energivore è da associarsi inevitabilmente a due fattori: il crollo del prezzo dei principali prodotti metallurgici e gli alti costi energetici. Nell'industria dell'alluminio - energy intensive - l'energia elettrica rappresenta una vera e propria materia prima. La sopravvivenza dell'industria stessa è strettamente connessa alla disponibilità di tariffe energetiche sostenibili e concorrenziali rispetto a quelle pratiche nei Paesi di produzione dei principali competitori. Altri indicatori che evidenziano la drammatica crisi del territorio del Sulcis sono il crollo degli investimenti che ha interessato, in maniera indistinta, l'intero comparto produttivo provinciale e una situazione decisamente negativa in ordine al PIL della provincia come attestato anche dall'analisi effettuata dalla Sose S.p.a. – Società per gli studi di settore dell'Agenzia delle entrate.

Alla crisi economica, come attestato dal piano strategico provinciale elaborato dalla Provincia di Carbonia – Iglesias, si affianca quella sociale che vede una variazione della struttura demografica, caratterizzata da un progressivo invecchiamento e da una perdita di popolazione giovane rispetto a tutto il contesto nazionale, oltre ad un tasso migratorio negativo e ad un costante decremento della popolazione residente, con percentuali di riduzione in crescita negli ultimi anni.



Il Presidente sottolinea che per le ragioni esposte, alle misure di contrasto della crisi e di salvaguardia e rilancio del polo mineral-metallurgico, è indispensabile associare una nuova strategia capace di generare prospettive di crescita e sviluppo del tessuto produttivo locale.

A tal fine il Presidente ricorda che la stessa intesa sottoscritta con il Governo, le forze sindacali nazionali e regionali per la salvaguardia degli impianti produttivi dell'ALCOA ("vertenza ALCOA" sottoscritta in data 28 marzo 2012) prevede contestualmente l'avvio di un piano straordinario di interventi per il rilancio del sistema produttivo del territorio, con un impegno della Regione e degli Enti locali finalizzato in particolare alla realizzazione di un programma di infrastrutture funzionali allo sviluppo produttivo.

Il Presidente e gli Assessori proponenti ritengono, pertanto, indispensabile sottoporre all'approvazione della Giunta regionale il presente atto di indirizzo, come di seguito illustrato, per la elaborazione ed attuazione di un "Piano straordinario per il Sulcis" (Piano Sulcis) quale strumento atto a fronteggiare l'attuale crisi ed a favorire il rilancio e lo sviluppo dell'intero territorio del Sulcis - igliesiente.

Il Piano deve partire dal presupposto della conferma della valenza strategica del polo mineral-metallurgico di Portovesme, ma nel contempo deve proporsi di tracciare le linee di sviluppo del territorio e i conseguenti interventi attuativi di una nuova strategia a partire dalla messa a sistema di una serie di iniziative, di natura infrastrutturale e produttiva, già avviate e/o programmate per il territorio del Sulcis - igliesiente per poi prefigurare una serie di ulteriori nuovi interventi, coerenti ed integrati con quelli in corso, funzionali al raggiungimento delle medesime finalità della nuova strategia.

Il Presidente sottolinea, pertanto che con il Piano Sulcis ci si propone di mettere a sistema, entro una visione strategica unitaria ed integrata, più strumenti della programmazione; il Piano deve fungere, pertanto, anche da catalizzatore di risorse finanziarie per il conseguimento dei medesimi obiettivi di contrasto della crisi e rilancio dello sviluppo del territorio. Per la sua attuazione si dovrà fare riferimento agli ambiti di attività e di copertura finanziaria dei principali strumenti della programmazione unitaria regionale, sia con riferimento agli interventi già programmati, che saranno ricondotti alle finalità più generali e strategiche del Piano Sulcis, sia ai nuovi interventi che concorreranno ai medesimi obiettivi assicurando una massa critica adeguata di investimenti.

Da un lato, ed in via prioritaria la copertura finanziaria dei nuovi interventi del Piano Sulcis, come di seguito riportato, potrà essere assicurata da una rimodulazione per "interventi settoriali" dei fondi non ancora programmati del PAR FAS 2007-2013, mentre dall'altro lato, dovranno essere ricondotti entro una unica ed integrata visione di insieme, una serie di interventi già programmati



e/o in corso di attuazione a valere sulle misure già programmate dello stesso PAR FAS 2007-2013 (deliberazione della Giunta regionale n. 48/13 del 1.12.2011) e su altri strumenti della programmazione unitaria regionale e sulle conseguenti coperture finanziarie a cui il Piano Sulcis potrà fare riferimento, fra i quali: interventi per le bonifiche delle aree ex minerarie; interventi riguardanti i PFSL per le aree di crisi ai sensi dell'art. 2, commi 37 e 38, della L.R. n. 3/2009; interventi infrastrutturali ai sensi della L.R. 28 dicembre 2009, n. 5, art. 5; linee di attività del PO FERS 2007-2013 ed in particolare ambiente, energia; progetti GAL a valere sul PSR, etc. Nel contempo sullo stesso Piano potranno convergere anche ulteriori interventi pubblici dell'Amministrazione provinciale di Carbonia-Iglesias, del Consorzio industriale del Sulcis - iglesiente e degli Enti locali coinvolti.

Il Piano nel suo complesso dovrà, pertanto, definire una nuova visione strategica aggregante per il territorio, orientata a rilanciare su nuove basi la tradizione mineraria ed industriale e, nel contempo, ad individuare ambiti di eccellenza sui quali costruire le nuove prospettive di sviluppo e occupazione. Le finalità del Piano possono essere così sintetizzate:

- mantenere l'industria esistente, ma innovandola sostanzialmente e nel contempo favorendo la diversificazione industriale a partire dalle soluzioni strutturali riguardanti il sistema della sicurezza e della generazione energetica e dal potenziamento e riqualificazione delle principali infrastrutture funzionali alle attività produttive;
- sviluppare il turismo ed in particolare la portualità turistica e la valorizzazione delle aree minerarie dismesse come elemento di integrazione del PIL;
- sviluppare un sistema agro-alimentare di qualità, anche in funzione complementare allo sviluppo del turismo;
- specializzare il territorio su competenze forti di altissima eccellenza ad alta produttività, con un particolare riferimento ai temi dell'ambiente, della produzione di energia a zero emissioni, della filiera agro-energetica per un reale posizionamento competitivo dello stesso nello scenario globale;
- puntare ad attrarre risorse (investimenti e talenti) dall'esterno come elemento strategico prioritario;
- recuperare e valorizzare il paesaggio come elemento qualificante di forte identità culturale sul quale inserire nuove progettualità.

Su queste basi, si individuano quali assi strategici del Piano Sulcis, i seguenti macro-ambiti di intervento:



1. Salvaguardia e rilancio del polo industriale esistente
 2. Progetto integrato miniera-centrale-stoccaggio della CO2 denominato "CCS Sulcis";
 3. Metanizzazione e progetto Galsi;
 4. Bonifiche aree minerarie dismesse;
 5. Infrastrutture per lo sviluppo locale;
 6. Progetti integrati di sviluppo locale ;
 7. Governance del piano Sulcis.
1. Salvaguardia e rilancio del polo industriale esistente.

Con riferimento al primo macro-ambito di attività la questione centrale resta quella energetica rispetto alla quale i percorsi solutori vanno attivati in stretto raccordo con il Governo nazionale con il quale la Regione ha da tempo avviato un percorso per il rilancio delle produzioni del polo sulcitano, come, da ultimo, definite, sia quelle di tipo congiunturale, sia quelle di tipo strutturale, nell'intesa per la "vertenza ALCOA" sottoscritta in data 28 marzo 2012 ed a cui si rimanda. Nel contempo, la stessa intesa individua gli interventi di diretta competenza regionale e, quindi, di interesse primario per il Piano Sulcis, riguardanti in particolare il completamento ed il potenziamento delle opere infrastrutturali del porto industriale di Portovesme. L'obiettivo immediato da conseguire con il Piano Sulcis è quello di completare le infrastrutture portuali in funzione delle aziende già localizzate che patiscono importanti diseconomie di contesto anche al fine: di ridefinire la missione del porto industriale nei traffici commerciali affrancandolo dall'attuale condizione di mero porto per la grande industria; di favorire la reindustrializzazione con strumenti quali il punto franco portuale, previsto da una norma di attuazione dello Statuto sardo, ma non ancora reso operativo.

2. Progetto integrato miniera-centrale-stoccaggio della CO2 denominato "CCS Sulcis".

La Regione, come noto, è impegnata nella realizzazione del Progetto Integrato CCS (Carbon Capture and Storage) del Sulcis che prevede la realizzazione di una nuova centrale termoelettrica alimentata anche con il carbone del sulcis e dotata di un sistema di cattura e confinamento geologico dell'anidride carbonica. Il progetto, caratterizzato per l'alto contenuto di innovazione tecnologica e per la produzione di energia elettrica "zero emission" è un progetto di valenza nazionale, del tutto coerente con le strategie energetiche europee. Attualmente è all'attenzione della Commissione europea. Ai sensi della normativa nazionale, inoltre, va ricordato che il 31.12.2012 è il termine ultimo per l'espletamento della gara internazionale per la concessione



integrata degli impianti. Tra la Regione ed il Consorzio Industriale Provinciale di Carbonia Iglesias sono in corso le interlocuzioni finalizzate all'individuazione delle aree, nell'agglomerato di Portovesme, su cui dovranno essere realizzati gli impianti della nuova centrale elettrica. Il progetto integrato assume una valenza strategica all'interno del Piano Sulcis non solo per la rilevanza degli investimenti previsti, ma anche quale soluzione strutturale per le esigenze di sicurezza e di generazione elettrica dell'intera Regione.

3. Metanizzazione e progetto Galsi.

Anche il progetto per la realizzazione del gasdotto Galsi, come noto, è un progetto di valenza strategica nazionale ed europea. Ai fini di interesse per il Piano Sulcis, va ricordato che il gasdotto ha il proprio terminale di arrivo dall'Africa nella costa sulcitana. È questa una rilevante opportunità per il territorio per le ricadute che gli interventi previsti potranno generare sia nella fase della realizzazione, sia nella fase della gestione. Il Progetto è oggi in una avanzata fase di definizione esecutiva e con il Piano Sulcis la Regione intende favorire le più ampie ricadute dello stesso nel territorio. In particolare, vanno create le condizioni operative affinché sia localizzata nell'area industriale di Portovesme, la base logistica da cui muoveranno le attività di realizzazione, sia della parte sottomarina del gasdotto Algeria-Sardegna, sia gli impianti a terra. Non occorrono nuovi investimenti, salvo il completamento tempestivo di quelli già programmati. Con gli interventi previsti dal Piano Sulcis, saranno ulteriormente potenziate le condizioni infrastrutturali idonee per questo scopo ed in particolare gli interventi previsti per il completamento del porto di Portovesme, renderanno l'area ancora più competitiva e funzionale alle esigenze attuative del progetto Galsi. Strettamente legati all'attuazione del progetto Galsi, sono gli investimenti già programmati per la realizzazione/completamento delle reti urbane del gas dei cinque bacini del sulcis-iglesiente. Va, inoltre, ricordato che gli scavi previsti per gli interventi per la rete del gas sono parte integrante del grande progetto "BULGAS" previsto dal PO FERS 2007-2013 che consentirà anche nel territorio del Sulcis - iglesiente di potenziare ed estendere la rete telematica regionale con collegamenti veloci grazie alla banda ultra-larga che verrà realizzata. Ai fini del Piano Sulcis una particolare rilevanza assumono, non solo le iniziative di accelerazione degli investimenti già programmati, ma anche quelle riguardanti la realizzazione degli adduttori del gas dal gasdotto principale alle reti di distribuzione dei diversi bacini per la quale con il Piano Sulcis potrà essere definita la progettazione e la fattibilità tecnica-economica ed amministrativa.

4. Bonifiche aree minerarie dismesse.

Come noto la Regione per il tramite dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente è impegnato nella realizzazione di interventi di messa in sicurezza e di bonifica nelle aree minerarie dismesse,



finalizzati alla rimozione di situazioni di pericolo nonché a fronteggiare i danni conseguenti all'inquinamento del territorio. Con tale finalità sono in atto interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale dei siti minerari dismessi. A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza delle aree del Sulcis - Iglesiente - Guspinese, il Presidente del Consiglio dei Ministri con apposita Ordinanza nel 2008 ha nominato Commissario delegato per l'emergenza il Presidente della Regione Sardegna. L'attività sinergica svolta dall'Assessorato della Difesa Ambiente e dall'Ufficio del Commissario delegato ha riguardato prioritariamente l'accelerazione degli interventi urgenti, atti a fronteggiare i danni conseguenti all'inquinamento delle aree minerarie dismesse. Attualmente risultano in fase di attuazione i seguenti interventi: realizzazione del Piano di caratterizzazione dell'area marino costiera prospiciente il sito di interesse nazionale del Sulcis - Iglesiente - Guspinese; area mineraria di Orbai: progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica; area mineraria di Su Zurfuru - Fluminimaggiore: progettazione degli interventi di bonifica e esecuzione dei lavori; macro area Masua: caratterizzazione, progettazione e realizzazione di parte degli interventi nell'area mineraria di Nebida. Tra gli interventi in capo al Commissario assume particolare priorità il complesso degli interventi di bonifica e messa in sicurezza delle aree minerarie dismesse della valle del Rio San Giorgio (Iglesias); al proposito con la Delib.G.R. n. 41/21 del 23 novembre 2010, ha definito un programma di interventi supportato da risorse finanziarie interamente a carico del bilancio regionale pari a 10 milioni di euro da affidare ad IGEA s.p.a.; nel 2011 la Giunta, con la deliberazione n. 30/52 del 12.7.2011 ha approvato il programma di spesa dei fondi PO FESR 2007-2013, per un importo complessivo di euro 27.382.000 per la realizzazione unitaria degli interventi relativi alla costruzione del silo di raccolta. Con il Piano Sulcis si prevede non solo di integrare e potenziare il quadro degli interventi di bonifica e risanamento ambientale già programmati ed in corso di realizzazione, ma di finalizzare gli stessi ai programmi di valorizzazione e sviluppo del territorio contenuti nello stesso Piano. Il programma delle bonifiche e del risanamento ambientale è esso stesso un'occasione di sviluppo al quale si aggiungono anche gli interventi delle bonifiche industriali a carico delle imprese metallurgiche quantificati in circa 50 milioni di euro.

5. Infrastrutture per lo sviluppo locale.

Fra le importanti infrastrutture funzionali al rilancio dello sviluppo delle attività produttive, il territorio del Sulcis - iglesiente, oltre alle infrastrutture legate alla distribuzione del gas ed a quelle telematiche, potrà beneficiare degli interventi già programmati a valere sul PAR FAS 2007-2013 e riguardanti in particolare gli schemi idrici e le bonifiche ambientali. I nuovi interventi infrastrutturali da attuare con il Piano Sulcis riguarderanno invece il porto industriale, la viabilità, le bonifiche ambientali, la portualità turistica ed i percorsi minerari. Il rilancio del sistema produttivo locale



presuppone, infatti, la prosecuzione delle iniziative di bonifica delle aree minerarie dismesse in funzione di una loro valorizzazione, il potenziamento delle infrastrutture viarie di collegamento delle zone costiere con quelle dell'interno e ai principali assi stradali, con particolare riferimento all'allargamento della dorsale Carbonia - San Giovanni Suergiu - Giba; nel contempo gli investimenti infrastrutturali riguarderanno il riassetto, la valorizzazione, la razionalizzazione del sistema portuale del Sulcis-Iglesiente, nelle valenze della portualità maggiore, dei porti minori e degli approdi della "archeologia mineraria" che rappresentano un'occasione straordinaria per ripensare in senso evolutivo il "modello di sviluppo" del territorio provinciale. Obiettivo del Piano Sulcis in particolare è quello di definire compiutamente ed attuare un programma di infrastrutturazione integrata dei porti di S. Antioco, Calasetta, Portoscuso, Carloforte, Buggerru in funzione della diportistica, della pesca, della cantieristica e di altre attività congeniali, che colleghi funzionalmente i porti fra loro e con la viabilità principale regionale e provinciale, a beneficio anche dei relativi servizi di mobilità. Con il Piano Sulcis si prevede la copertura finanziaria degli investimenti strettamente pubblici che fungeranno da volano (o da co-finanziamento) per investimenti aggiuntivi di tipo privato con schemi di project-financing, schemi BEI o CDDPP o Fondo per lo sviluppo urbano del PO FERS 2007-2013 riguardanti finanziamenti pubblico-privato.

6. Progetti integrati di sviluppo locale.

Il potenziamento dell'armatura infrastrutturale del territorio sarà resa strettamente funzionale alla valorizzazione delle attività produttive con particolare riferimento ai settori del turismo e dell'ambiente, della nautica, della ricerca e dell'innovazione, del potenziamento delle filiere agro-alimentari di qualità e della filiera agro-energetica. Con riferimento agli interventi integrati per lo sviluppo locale, il Presidente evidenzia l'esigenza di uno stretto raccordo del Piano Sulcis con le iniziative avviate per l'area di crisi di Portovesme ai sensi dell'art. 2, commi 37 e 38, della L.R. n. 3/2009 e delle direttive di attuazione varate dalla Giunta regionale per i "Progetti di Filiera e di Sviluppo Locale nelle Aree di Crisi e nei Territori Svantaggiati".

7. Gli interventi prioritari.

Il Presidente e gli Assessori proponenti ricordano che, al fine di procedere alla definizione dei progetti da inserire all'interno del Piano Sulcis, oggetto della presente deliberazione, sono stati già effettuati diversi incontri operativi con i principali soggetti istituzionali del territorio, potenziali promotori e attuatori dei diversi progetti individuati, con i quali è stata condivisa una modalità operativa che ha anche consentito di definire una serie di nuovi interventi corredati da studi di fattibilità o progetti preliminari che affiancano una serie di interventi già programmati o in corso di attuazione per il territorio del Sulcis - iglesiente.



Nell'insieme per gli interventi ritenuti prioritari, di seguito riportati, il Presidente propone che gli stessi, ricondotti entro un'unica strategia integrata, siano attuati, per parte regionale, principalmente mediante: la rimodulazione per "interventi settoriali" delle risorse ancora da programmare del PAR FAS 2007 – 2013; l'attuazione degli interventi già programmati per infrastrutture e gli interventi produttivi ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 5/2009 e dell'art. 2, commi 37 e 38, della L.R. n. 3/2009 per l'area di crisi di Portovesme; l'attuazione di linee di attività del PO FERS 2007 – 2013.

Il Presidente e gli Assessori proponenti illustrano la seguente tabella A degli interventi prioritari (nuovi interventi e interventi già programmati) e la spesa prevista.

Tabella A – Interventi prioritari

PIANO SULCIS – INTERVENTI PRIORITARI	Euro/000
Salvaguardia e rilancio del polo industriale esistente	28.000,0
Intervento portualità industriale di Portovesme (nuovo intervento)	7.000
Istituzione area franca area portuale/industriale Portovesme (nuovo intervento)	1.000
Infrastrutturazione area industriale Portovesme risparmio, efficientamento energetico (1)	20.000
Progetto integrato miniera-centrale-stoccaggio CO2 – “CCS Sulcis”	8.356,4
Bando di gara internazionale di realizzazione e gestione	-
Centro eccellenza energia pulita (2)	8.356,4
Metanizzazione e progetto Galsi	-
Attuazione investimenti bacini gas (in corso)	-
Area logistica Portovesme progetto GALSI (nuovo intervento)	-
Bonifiche aree minerarie dismesse	113.931,6
Interventi bonifiche IGEA aree minerarie (3)	53.839,9
Sito unico di raccolta Valle del Rio San Giorgio (4)	27.382
Bonifica dell'area ex Sardamag – S. Antioco (5)	1.000
Interventi riduzione inquinamento Valle Rio San Giorgio (6)	31.709,7



Infrastrutture per lo sviluppo locale	156.784,3
Realizzazione di un sistema di borghi di miniera (nuovo intervento)	4.000
Realizzazione di un sistema di approdi minerari (finanziato Provincia CI)	5.600
Potenziamento infrastrutture portuali Calasetta e Portoscuso (7)	1.400
Potenziamento infrastrutture portuali Carloforte (8)	2.500
Riqualficazione sistema portuale turistico sulcis-iglesiente (nuovo intervento)	19.000
Riqualficazione turistica aree e siti minerari (nuovo intervento)	20.000
Infrastrutturazione Porto di S. Antioco: dragaggio e sottopasso (nuovo intervento)	15.000
Allargamento strada SS Carbonia – S. Giovanni Suergiu – Giba (nuovo intervento)	30.000
Collegamento Tirso Flumendosa – Sulcis-iglesiente (4 lotto) (9)	50.000
Impianto depurazione S. Antioco (10)	6.584,3
Collettori fognari e impianti sollevamento Iglesias (11)	1.200
Progetti integrati di sviluppo locale	38.200,0
Valorizzazione e promozione filiere agroalimentari (12)	10.000
Fondo venture capital e politiche attive lavoro (nuovo intervento)	10.000
Impianti di produzione di energia pulita, solare termodinamico (nuovo intervento)	10.000
Centro agro-alimentare Iglesias (nuovo intervento)	6.200
Percorsi Parco geo-minerario (nuovo intervento)	2.000
Scuola alta formazione turismo (nuovo intervento)	1.500
Governance e promozione	2.000,0
Promozione, scouting degli investimenti e marketing territoriale (nuovo intervento)	2.000

(1) già programmato art. 5 L.R. n. 5/20009 e Delib.G.R. n. 32/52 del 15.9.2010; **(2)** già programmato con la denominazione “Realizzazione e potenziamento dei centri di eccellenza per la diffusione della cultura dell’innovazione e dell’impresa” - delibera CIPE 30.11.2011 e tabella B Delib.G.R. n. 48/13 del 1.12.2011 e rimodulato come “Centro eccellenza energia pulita”; **(3)** Interventi già programmati ed in corso di attuazione da parte di IGEA; **(4)** già programmato PO FESR 2007-2013, Delib.G.R. n. 30/52 del 12.7.2011; **(5)** già programmato con la denominazione



“Bonifica area ex Sardemag Comune S. Antioco” - tabella C Delib.G.R. n. 48/13 del 1.12.2011; **(6)** già programmato con la denominazione “Macro area Valle Rio San Giorgio – interventi di minimizzazione inquinamento derivante attività minerarie dismesse” - tabella C Delib.G.R. n. 48/13 del 1.12.2011; **(7)** già programmati art. 5 L.R. n. 5/2009, Delib.G.R. n. 43/27 del 27.10.2011; **(8)** già programmato PO FERS 2007–2013, Delib.G.R. n. 45/6 del 6.10.2009; **(9)** già programmato con la denominazione “Interconnessioni sistemi idrici: collegamento Tirso-Flumendosa 4° lotto. Collegamento Sulcis-Iglesiente” – delibera CIPE 3 agosto 2011 e tabella A Delib.G.R. n. 48/13 del 1.12.2011; **(10)** già programmato con la denominazione “Completamento schema fognario depurativo S. Antioco” - tabella C Delib.G.R. n. 48/13 del 1.12.2011; **(11)** già programmato con la denominazione “Completamento collettori fognari e impianti sollevamento al servizio compluvio ovest abitato Iglesias” - tabella C Delib.G.R. n. 48/13 del 1.12.2011; **(12)** stima della copertura finanziaria a valere su risorse stanziare per l’area di crisi Portovesme ai sensi dell’art. 2, commi 37 e 38, della L.R. n. 3/2009.

Il Presidente e gli Assessori proponenti danno atto:

- che per i nuovi interventi del Piano Sulcis, come emersi a seguito delle interlocuzioni con i principali soggetti istituzionali del territorio, la copertura finanziaria sarà assicurata mediante rimodulazione delle risorse non programmate del PAR FAS 2007 – 2013 per un importo complessivo pari a euro 127.700.000;
- che una parte degli interventi riconducibili al Piano Sulcis è già stata programmata a valere sugli strumenti della programmazione riguardanti: a) l’art. 5 della legge regionale n. 5/2009: per un intervento denominato “Infrastrutturazione area industriale di Portovesme per il risparmio e efficientamento energetico” pari a euro 20.000.000 (deliberazione della Giunta regionale n. 32/52 del 15.9.2010) e per interventi riguardanti i porti di Calasetta e Portoscuso per un importo di euro 1.400.000 a valere sull’Accordo di Programma Quadro “Portualità turistica regionale” (Delib.G.R. n. 43/27 del 27.10.2011); b) il PAR FAS 2007 – 2013 per un importo pari a euro 98.850.421 ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 48/13 dell’1.12.2011 (tabelle A, B, C) e delle delibere CIPE 3.8.2011 e 30.11.2011; c) il bilancio ordinario e la gestione commissariale per gli interventi di bonifica già programmati ed in corso di attuazione da parte di IGEA per un importo pari a euro 53.839.900; d) il PO FESR 2007-2013 per gli interventi di bonifica riguardanti il sito unico di raccolta Valle del Rio San Giorgio per un importo pari a euro 27.382.000 (Delib.G.R. n. 30/52 del 12.7.2011) e per gli interventi riguardanti il potenziamento delle infrastrutture portuali del Comune di Carloforte per un importo pari a euro 2.500.000 (Delib.G.R. n. 45/6 del 6.10.2009);
- che un’ulteriore parte di interventi, quelli indicati in tabella con la denominazione “Valorizzazione e promozione filiere agroalimentari” e “Realizzazione di un sistema di approdi minerari” potranno essere realizzati, il primo, a valere sulle modalità operative e le coperture finanziarie previste per i progetti di filiera e sviluppo locale (PFSL) nelle aree di crisi di cui all’art. 2, commi 37 e 38, della L.R. n. 3/2009 e conseguenti deliberazioni della Giunta



regionale per un importo stimato di euro 10.000.000, il secondo, a valere su una copertura finanziaria a carico dell'Amministrazione provinciale di Carbonia - Iglesias per un importo pari a euro 5.600.000.

Ai fini della sola rappresentazione dei nuovi interventi, la cui copertura finanziaria complessiva, pari a euro 127.700.000, dovrà essere assicurata dalla rimodulazione delle risorse non ancora programmate del PAR FAS 2007 – 2013, la tabella B riporta il titolo dell'intervento, la quantificazione della spesa, la strategia di riferimento del PAR FAS ed il soggetto attuatore.

Tabella B – Nuovi interventi, strategia PAR FAS 2007-2013 e soggetto attuatore.

PIANO SULCIS – INTERVENTI PRIORITARI	Euro/000	Strategia PAR FAS 2007 - 2013	SOGGETTO ATTUATORE
Salvaguardia e rilancio del polo industriale esistente			
Intervento portualità industriale di Portovesme	7.000	Infrastrutture e reti di servizio	Assessorato Industria - Consorzio industriale Sulcis
Istituzione area franca area portuale/industriale Portoveseme	1.000	Infrastrutture e reti di servizio	Assessorato Industria - Consorzio industriale Sulcis
Infrastrutture per lo sviluppo locale			
Realizzazione di un sistema di borghi di miniera	4.000	Identità e cultura	Comuni di: Buggerru, Fluminimaggiore, Domusnovas, Villamassargia
Riqualificazione sistema portuale turistico sulcis-iglesiente	19.000	Infrastrutture e reti di servizio	Comuni di: S.Antioco, Calasetta, Carloforte, Buggerru, Gonnese, Iglesias
Riqualificazione turistica aree e siti minerari	20.000	Ambiente e territorio	Assessorato Industria
Infrastrutturazione Porto di S. Antioco: dragaggio e sottopasso	15.000	Infrastrutture e reti di servizio	Assessorato LLPP - Comune di S. Antioco
Allargamento strada collegamento Carbonia - S. Giovanni Suergiu - Giba	30.000	Infrastrutture e reti di servizio	Assessorato LLPP / ANAS
Progetti integrati di sviluppo locale			
Fondo venture capital e politiche attive lavoro	10.000	Sistemi produttivi e politiche del lavoro	Assessorato industria



Impianti di produzione di energia pulita, solare termodinamico	10.000	Infrastrutture e reti di servizio	Assessorato Industria
Centro agro-alimentare Iglesias	6.200	Identità e cultura	Comune di Iglesias
Percorsi Parco geo-minerario	2.000	Sistemi produttivi e politiche del lavoro	Assessorato Ambiente - Parco Geominerario
Scuola alta formazione turismo	1.500	Conoscenza	Università / Assessorato turismo
Governance e promozione			
Promozione, scouting degli investimenti e marketing territoriale	2.000	Sistemi produttivi e politiche del lavoro	Assessorato Industria/Agenzie regionali

Ulteriori interventi o il co-finanziamento degli interventi prioritari sopra indicati potranno essere programmati e attuati, entro il quadro di riferimento unitario ed integrato del Piano Sulcis, a valere su risorse aggiuntive rinvenienti o da assegnazioni statali o da coperture finanziarie a carico dell'Amministrazione provinciale, del Consorzio industriale e degli Enti locali del territorio. A tale proposito ed a titolo di esemplificazioni è opportuno richiamare la disponibilità già manifestata dall'Amministrazione provinciale di Carbonia – Iglesias ad assicurare progettualità e risorse proprie per gli interventi riguardanti la portualità turistica e gli approdi minerari (per un importo pari a 5,6 milioni di euro), nonché per finalizzare al Piano Sulcis la riassegnazione per il sostegno ai programmi concernenti le piccole e medie imprese dei fondi pubblici non utilizzati a valere sul Contratto d'Area per il Sulcis Iglesiente.

Per ricondurre tutti gli interventi, quelli già programmati e quelli nuovi da programmare, entro una unica visione integrata, il Presidente propone che il Piano Sulcis sia elaborato attraverso uno specifico Accordo di programma quadro, integrabile con ulteriori interventi e coperture finanziarie di altre Amministrazioni pubbliche coinvolte, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, da attuarsi, a seconda degli strumenti di programmazione coinvolti, con gli specifici accordi attuativi già disciplinati dai medesimi strumenti di programmazione che definiranno nel dettaglio gli impegni dei soggetti coinvolti, i tempi di realizzazione e le coperture finanziarie.

Il Presidente propone che alla Presidenza sia affidato il coordinamento operativo per la elaborazione dell'Accordo di programma quadro in raccordo con gli altri Assessorati regionali coinvolti e con le altre Amministrazione pubbliche interessate.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, di concerto con l'Assessore dell'Industria,



l'Assessore della Difesa dell'Ambiente e l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

DELIBERA

- di approvare l'atto di indirizzo illustrato nella premessa per la elaborazione ed attuazione di un "Piano straordinario per il Sulcis" (Piano Sulcis) quale strumento atto a fronteggiare l'attuale crisi ed a favorire il rilancio e lo sviluppo dell'intero territorio del Sulcis – iglesiente;
- di dare atto che una parte degli interventi riconducibili al Piano Sulcis è già stata programmata a valere sugli strumenti della programmazione riguardanti: a) l'art. 5 della legge regionale n. 5/2009: per un intervento denominato "Infrastrutturazione area industriale di Portovesme per il risparmio e efficientamento energetico" pari a euro 20.000.000 (deliberazione della Giunta regionale n. 32/52 del 15.9.2010) e per gli interventi riguardanti i porti di Calasetta e Portoscuso per un importo di euro 1.400.000 a valere sull'Accordo di Programma Quadro "Portualità turistica regionale" (Delib.G.R. n. 43/27 del 27.10.2011); b) il PAR FAS 2007 – 2013 per un importo pari a euro 98.850.421 ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 48/13 dell'1.12.2011 (tabelle A, B, C) e delle delibere CIPE 03.08.2011 e 30.11.2011; c) il bilancio ordinario e la gestione commissariale per gli interventi di bonifica già programmati ed in corso di attuazione da parte di IGEA per un importo pari a euro 53.839.900; d) il PO FESR 2007-2013 per gli interventi di bonifica riguardanti il sito unico di raccolta Valle del Rio San Giorgio per un importo pari a euro 27.382.000 (Delib.G.R. n. 30/52 del 12.7.2011) e per gli interventi riguardanti il potenziamento delle infrastrutture portuali del Comune di Carloforte per un importo pari a euro 2.500.000 (Delib.G.R. n. 45/6 del 6.10.2009);
- di dare atto, inoltre, che un'ulteriore parte di interventi, quelli indicati in tabella con la denominazione "Valorizzazione e promozione filiere agroalimentari" e "Realizzazione di un sistema di approdi minerari" potranno essere realizzati, il primo, a valere sulle modalità operative e le coperture finanziarie previste per i progetti di filiera e sviluppo locale (PFSL) nelle aree di crisi di cui all'art. 2, commi 37 e 38, della L.R. n. 3/2009 e conseguenti deliberazioni della Giunta regionale per un importo stimato di euro 10.000.000, il secondo, a valere su una copertura finanziaria a carico dell'Amministrazione provinciale di Carbonia - Iglesias per un importo pari a euro 3.500.000;
- di assicurare la copertura finanziaria ai nuovi interventi prioritari del Piano Sulcis, come emersi a seguito delle interlocuzioni con i principali soggetti istituzionali del territorio potenziali promotori e attuatori dei diversi progetti individuati, come riportati in narrativa nella tabella A e



nella Tabella B, mediante rimodulazione delle risorse non programmate del PAR FAS 2007 – 2013 per un importo complessivo pari a euro 127.700.000 ripartiti con riferimento agli attuali assi strategici dello stesso PAR FAS 2007 – 2013;

- di procedere al fine di ricondurre tutti gli interventi, quelli già programmati e quelli nuovi da programmare, entro una unica visione integrata, alla predisposizione di uno specifico Accordo di programma quadro, integrabile con ulteriori interventi e coperture finanziarie di altre Amministrazioni pubbliche coinvolte, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, da attuarsi, a seconda degli strumenti di programmazione coinvolti, con gli specifici accordi attuativi già disciplinati dai medesimi strumenti di programmazione che definiranno nel dettaglio gli impegni dei soggetti coinvolti, i tempi di realizzazione e le coperture finanziarie;
- di affidare alla Presidenza il coordinamento operativo per la elaborazione dell'Accordo di programma quadro di cui al punto precedente in raccordo con gli altri Assessorati regionali coinvolti e con le altre Amministrazione pubbliche interessate.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci